



**CamMiNo**  
Camera Nazionale Avvocati  
per la Famiglia e i Minorenni

Roma, 15 Maggio 2015

## **COMUNICATO STAMPA**

### **Asseriti abusi alla Casa Famiglia di Santa Marinella; CamMiNo: “Bene il Garante della Privacy, scendano tutti dalla “giostra” del processo mediatico”.**

“Gli avvocati di Cammino sono sconvolti dalle notizie di stampa sulla Casa famiglia di Santa Marinella, definita ‘lager’ e della quale vengono riferiti comportamenti di inaudita violenza nei confronti dei ragazzi ivi ospitati per un percorso di recupero. Ma sono sconvolti anche dalla ‘disinvoltura’ con la quale la stampa riporta in modo assolutamente superficiale asserite dichiarazioni di minorenni, definiti dalle stesse fonti di stampa come sofferenti e provenienti da situazioni molto difficili.”

Ad affermarlo la presidente della Camera Nazionale Avvocati per la Famiglia e i Minorenni, Avvocato Maria Giovanna Ruo, che aggiunge: “Cammino sa che possono sussistere problematiche severe anche in comunità e che è possibile che l’accoglienza possa non essere adeguata per l’accompagnamento di situazioni difficili o, talvolta (fortunatamente molto raramente), del tutto inadeguata se non violativa di diritti fondamentali delle persone di età minore ospitate; ma sa anche che si tratta per l’appunto di situazioni difficili, nelle quali possono giocare molteplici fattori.”

“Cammino - aggiunge l’Avv. Anna Di Loreto, Vicepresidente nazionale e responsabile del settore penale - condivide e fa quindi proprio l’invito dell’Autorità Garante della Privacy in una intervista pubblicata oggi sul “Il Garantista”, nella quale il Garante afferma che siamo “tutti invitati a scendere dalla giostra” del processo mediatico. L’invito è rivolto naturalmente a stampa, magistrati, avvocati.”

“Peraltro – aggiunge l’Avvocato Di Loreto - le notizie apparse oggi su Repubblica, riportano tra virgolette dichiarazioni dei minorenni ricoverati nella casa famiglia che non risulta siano stati ascoltati in ambito giudiziario. Se così effettivamente fosse – continua il legale - se qualcuno al di fuori della magistratura e del processo con le connesse garanzie, avesse sentito i minorenni, ci si troverebbe di fronte a un episodio di una colpevole inaudita superficialità che corre il rischio di inquinare le indagini, oltre che certamente di strumentalizzare i ragazzi, con conseguente loro “vittimizzazione secondaria”. Cammino censura quindi con severità tale comportamento del tutto inadeguato e ingiustificabile sul piano del dovere di informativa.”

“Cammino – concludono i rappresentanti dell’associazione - si augura che la magistratura possa far luce sulle ipotesi di reato contestate il più rapidamente possibile, a tutela di diritti dei minori coinvolti e nel rispetto del diritto di difesa e del principio di non colpevolezza dei presunti autori dei fatti contestati, peraltro già raggiunti da severi provvedimenti cautelari. Ed anche che, finalmente, per le case di accoglienza e recupero di minorenni, si pervenga a stabilire i livelli essenziali di cui all’art. 117 Cost.”

LORENZO COLETTA  
Ufficio Stampa Nazionale  
Tel: +39 333 9592154  
Mail: [lorenzo\\_coletta@yahoo.it](mailto:lorenzo_coletta@yahoo.it)  
[www.cammino.org](http://www.cammino.org)